



Creative Audiovisual Lab  
for the promotion of  
critical thinking and  
media literacy

# Raccomandazioni Politiche

Work Package 5, Deliverable 5.3

ALL DIGITAL  
8-18-2023



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.  
PROJECT NUMBER: 621357-EPP-1-2020-1-BE-EPPKA3-IP1-SOC-IN  
PROJECT TITLE: Creative Audiovisual Lab for the promotion of critical thinking and media literacy



## Contenuti

Introduzione	2
Chiarire il concetto di alfabetizzazione mediatica e audiovisiva	2
Il Progetto CrAL	4
Raccomandazioni Politiche	4
· Integrare l'alfabetizzazione mediatica audiovisiva in istruzione formale e non e usare vari approcci	5
· Supportare lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori nel potenziare l'alfabetizzazione mediatica inclusiva, il pensiero critico e la cittadinanza attiva	6
· Iniziative e programmi di alfabetizzazione mediatica dovrebbero lavorare attivamente per promuovere l'inclusione sociale	7
· Promuovere la collaborazione con i genitori e i membri della comunità, enfatizzando il sostegno locale nell'affrontare sfide globale	7
· Offrire opportunità ai giovani di diventare cittadini digitali attivi che possono partecipare in modo positivo e responsabile alla società, sia online che offline	8
Conclusione	9
Fonti	10



"Literacy has never been more necessary for development; it is key to communication and learning of all kinds and a fundamental condition of access to today's knowledge societies."

UNESCO (2013)

## Introduzione

Negli ultimi due decenni, i cambiamenti significativi nella tecnologia digitale hanno fortemente influenzato il modo in cui i giovani percepiscono il mondo, interagiscono con gli altri e vedono sé stessi. Questa trasformazione digitale ha creato un ambiente virtuale in cui i giovani, i cosiddetti "nativi digitali", sono costantemente esposti a contenuti audiovisivi e partecipano a interazioni online. Tuttavia, questo ha portato a un ambiente in cui i giovani consumano principalmente media digitali divertenti senza riflettere criticamente sul contenuto che contribuisce allo sviluppo della loro identità personale. L'esposizione costante a una varietà di stimoli audiovisivi migliora indirettamente le loro abilità nella comprensione del linguaggio visivo. Sfortunatamente, anche se le informazioni sono facilmente accessibili, molti giovani mancano ancora di adeguate capacità di alfabetizzazione mediatica, il che significa che potrebbero essere facilmente ingannati da notizie faziose, di parte o false. Pertanto, coltivare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica degli studenti può aiutarli a capire meglio il mondo in cui vivono e a esprimere responsabilmente le loro voci online e offline.

### Chiarire il concetto di alfabetizzazione mediatica e audiovisiva

I concetti di informazione e alfabetizzazione mediatica sono stati chiaramente differenziati in passato (Camarero, Fedorov, Levitskaya, 2018; Pérez-Rodríguez, et al. 2019). Tuttavia, nel 2014, l'UNESCO li ha inclusi in un'unica categoria di competenze, conoscenze e atteggiamenti necessari per lo sviluppo personale e professionale della persona: **l'alfabetizzazione mediatica**. Questo concetto riconosce il ruolo cruciale che i media e l'informazione svolgono nella nostra vita quotidiana. Esso rappresenta la libertà di espressione e di informazione, in quanto consente agli individui di comprendere le funzioni dei media e di altri fornitori di informazioni, di valutare criticamente i loro contenuti e di prendere decisioni informate come utenti e produttori di informazioni e di contenuti



multimediali.

Media literacy is the ability to access the media, to understand and critically evaluate different aspects of the media and media contexts, and to create communications in a variety of contexts.

European Commission

**La Commissione europea definisce l'alfabetizzazione mediatica come "la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media e dei loro contesti, e di creare comunicazioni in una varietà di contesti" (Commissione europea, 2007; 2023).** L'alfabetizzazione mediatica si riferisce a diversi formati, tra cui film e televisione, radio, musica, stampa, Internet e qualsiasi tipo di tecnologia digitale progettata per la comunicazione. Pertanto, può variare da un testo semplice a forme complesse di realtà virtuale. Tuttavia, uno dei formati che ha conosciuto importanti sviluppi e che continuerà a svilupparsi nel prossimo futuro è il **formato audiovisivo**. L'alfabetizzazione mediatica copre un processo di apprendimento complesso che coinvolge competenze e abilità che devono necessariamente includere la capacità di creare contenuti audiovisivi (Camarero, Fedorov, Levitskaya, 2018).

Considerando che il formato audiovisivo è più diffuso nei processi di comunicazione e informazione, il peso e il significato di questo formato, così come la necessità di imparare a usarlo come strumento sia per lo sviluppo personale che per un cambiamento sociale positivo, sono chiari. Quando i media audiovisivi sono utilizzati correttamente nelle interazioni sociali, ne consegue una varietà di benefici che derivano sia dal potenziale di tali media di raggiungere un pubblico più grande che dall'efficienza di questo formato nel trasmettere un messaggio o un'informazione. Pertanto, **l'uso corretto dei contenuti audiovisivi nell'istruzione e per l'istruzione è essenziale**. L'introduzione di **contenuti audiovisivi nell'istruzione formale e non formale è uno strumento necessario per garantire che i giovani abbiano le competenze necessarie per vivere e prosperare nell'era digitale** e proteggerli dalle minacce poste dalla disinformazione.

La natura critica dell'alfabetizzazione mediatica e la necessità di potenziarla e rafforzarla sono state riconosciute in diversi documenti strategici a livello dell'UE, come il piano d'azione per la democrazia europea (EDAP), il piano d'azione per i media e l'audiovisivo (MAAP) e il piano d'azione per l'istruzione digitale (DEAP).



## Il Progetto CrAL

Il progetto CrAL – Creative Audiovisual Lab for The Promotion of Critical Thinking and Media Literacy – affronta la necessità di alfabetizzazione mediatica e pensiero critico tra i giovani (14-19 anni) fornendo loro le competenze e le abilità necessarie per reinterpretare i contenuti multimediali online e offline, creando materiali audiovisivi basati su contenuti reali, seri e concreti.

Il progetto si basa sulla buona pratica "Scrittura e lettura creative audiovisive" sviluppata a seguito della ricerca svolta all'interno del Laboratorio di Immagine e Scrittura Creativa tenutosi presso l'Università "La Sapienza" di Roma da Annio Gioacchino Stasi e Mery Tortolini. Il progetto è stato realizzato in 36 mesi (2021-2023), durante i quali 7 partner di diversi paesi europei hanno collaborato. I partner del progetto sono ALL DIGITAL dal Belgio, Centre of Technical Culture Rijeka, Croazia, Hellenic Open University, Grecia, Istituto Centrale per I Beni Sonori e Audiovisivi, Italia, European Grants International Academy, Italia, Associazione Langas ateit, Lituania, e Universitat Autònoma de Barcelona, Spagna.

Il concetto alla base della metodologia CrAL si basa sull'idea che, per cambiare il ruolo dei giovani da consumatori passivi a consumatori attivi di contenuti online e offline, le loro capacità di pensiero visivo e critico devono essere rafforzate. Per ottenere questo risultato, i giovani devono essere anche i creatori di contenuti audiovisivi. Così, il progetto CrAL ha applicato la metodologia learning by doing basata sulla progettazione e produzione di contenuti audiovisivi, dove i giovani saranno partecipanti attivi al processo di creazione dei media.

Inoltre, il progetto CrAL ha mirato a rafforzare la conoscenza degli insegnanti e dei formatori di scuola secondaria che lavorano in contesti non formali su come educare e insegnare ai loro studenti la lettura, scrittura e produzione audiovisive creative per migliorare le loro capacità di alfabetizzazione mediatica, e il pensiero critico. Per aumentare l'influenza del progetto CrAL a livello locale, nazionale ed europeo, anche i genitori e i membri della comunità sono stati coinvolti nel progetto come partecipanti attivi.

## Raccomandazioni Politiche

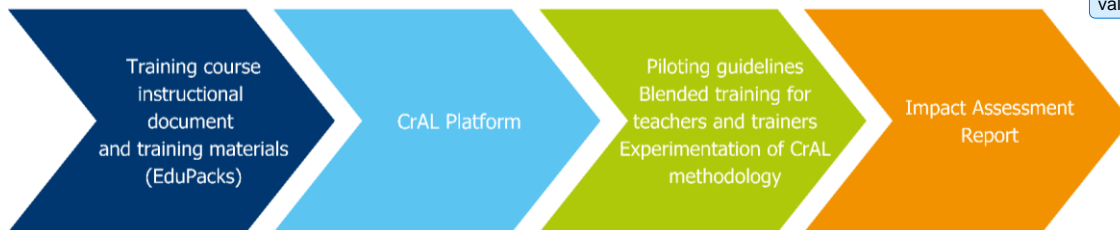
Le raccomandazioni politiche presentate qui di seguito si basano sul lavoro complessivo del progetto CrAL. In primo luogo, i partner hanno adattato la buona pratica "Scrittura e lettura creative audiovisive" alle loro situazioni e hanno progettato il modello per l'organizzazione di Laboratori Creativi Audiovisivi. Questo è stato fatto attraverso la creazione del Documento Didattico del Corso di Formazione, di materiali di formazione (Pacchetti Educativi), della piattaforma online CrAL e delle Linee guida di Sperimentazione. In seguito, la metodologia CrAL è stata implementata in cinque contesti nazionali (Croazia, Grecia, Italia, Lituania e



Spagna) e la Relazione sulla Valutazione d'Impatto è stata creata per valutare la sperimentazione della metodologia e fornire una base solida per le raccomandazioni politiche.

La sperimentazione pilota della metodologia CrAL è stata effettuata da novembre 2022 a giugno 2023, ed è consistita in due parti. In primo luogo, gli insegnanti e i formatori sono stati formati per implementare i Laboratori Creativi Audiovisivi. Formazione compiuta attraverso un corso misto (workshop online e in presenza) composto da 10 moduli che coprono competenze tecniche, digitali e creative. In secondo luogo, i formatori e gli insegnanti formati hanno lavorato con i loro studenti nella produzione di contenuti audiovisivi su argomenti selezionati interessanti per loro e importanti per la società odierna.

**Commentato [1]:** Aggiungere il numero finale di studenti e insegnanti raggiunti e le conclusioni dalla valutazione d'impatto



La 'ovunqueità' di informazione, media, Internet, e altri fornitori di informazioni richiede una maggiore enfasi sulla responsabilizzazione dei giovani, assicurando che essi abbiano le competenze, gli atteggiamenti e le conoscenze necessarie per relazionarsi criticamente con tutti i fornitori di informazioni e con le fonti dei media (UNESCO, 2013).

Queste raccomandazioni politiche mirano a creare un quadro completo per rafforzare le capacità di alfabetizzazione audiovisiva critica tra i giovani, consentendo loro di navigare nel complesso mondo dei media con le competenze e la fiducia necessarie.

- Integrare l'alfabetizzazione mediatica audiovisiva in istruzione formale e non e usare vari approcci

L'uso di materiali audiovisivi non è una novità nelle aule scolastiche di tutta Europa. L'utilizzo di film, videogiochi e social media per l'insegnamento e l'apprendimento in contesti formali e non formali è stato trattato anche in molti libri di testo, articoli, progetti e iniziative. È fondamentale, soprattutto nell'era digitale, essere aperti alle nuove tecnologie e **andare incontro ai giovani discenti**, coprendo gli argomenti rilevanti per le loro vite. Pertanto, **l'alfabetizzazione mediatica audiovisiva dovrebbe essere inclusa sia nell'istruzione formale che non, enfatizzando l'analisi critica dei contenuti audiovisivi**. Questa implementazione congiunta di esperienze educative formali e non formali può aiutare i



giovani a sviluppare conoscenze e abilità associate alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di atteggiamenti positivi attraverso la comunicazione interpersonale.

**L'apprendimento con e sull'alfabetizzazione audiovisiva deve essere adatto all'età, centrato sullo studente e utilizzare un approccio pratico per analizzare, valutare, interpretare e creare contenuti audiovisivi in modo critico e concentrarsi sul processo, piuttosto che sul risultato.** Le analisi critiche di contenuti audiovisivi possono fornire le conoscenze e le competenze necessarie per gli studenti per navigare il mondo digitale in maniera riflessiva e fiduciosa. Possono anche incoraggiare la partecipazione attiva e la promozione dei valori democratici (Pöttsch, et al., 2022). Inoltre, i contenuti audiovisivi nelle attività di apprendimento sostengono l'inclusione dei giovani nel mondo contemporaneo, e specificatamente facilitano l'acquisizione di **competenze e conoscenze per esprimersi**.

Inoltre, l'uso di **vari approcci e strategie centrati sugli studenti** (come l'apprendimento basato su progetti, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento basato sulle competenze e la gamification) può migliorare lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica audiovisiva e delle capacità di pensiero critico per quanto riguarda le questioni globali, la comunicazione rispettosa, il pensiero prospettico e l'adattabilità. Di conseguenza, consentendo ai giovani di valutare criticamente la fonte di informazione e quindi identificare contenuti falsi o fuorvianti, l'alfabetizzazione mediatica può anche essere uno strumento utile nella lotta contro la diffusione della disinformazione.

- **Supportare lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori nel potenziare l'alfabetizzazione mediatica inclusiva, il pensiero critico e la cittadinanza attiva**

Insegnanti e formatori hanno un ruolo importante nel plasmare l'alfabetizzazione mediatica e le capacità di pensiero critico dei giovani. Per sostenerli e rafforzarli, è necessario **fornire opportunità di sviluppo professionale per migliorare le proprie capacità di alfabetizzazione mediatica** e far progredire le loro tecniche di insegnamento. Rafforzando le proprie competenze, insegnanti e formatori possono efficacemente assumere il ruolo di mentori e guidare adeguatamente gli studenti nello sviluppo delle loro competenze.

L'importanza di offrire opportunità di sviluppo professionale continuo a insegnanti e formatori è ancora più evidente quando si considera la **rapida trasformazione digitale**. Pertanto, è importante offrire formazione e risorse agli educatori per insegnare efficacemente le capacità di alfabetizzazione audiovisiva critica e **per tenersi aggiornati sulle tendenze dei media in evoluzione**.

Tuttavia, è anche importante riconoscere che il miglioramento dell'**educazione all'alfabetizzazione mediatica non dovrebbe basarsi esclusivamente su insegnanti e formatori, né dovrebbe richiedere un sacrificio del loro tempo personale e della loro**



**motivazione.** Le conoscenze raccolte attraverso la sperimentazione del progetto CrAL hanno rivelato che in diversi paesi dell'UE gli insegnanti devono affrontare molti oneri amministrativi, nonché la mancanza di tempo e di incentivi economici quando si tratta di contenuto non incluso negli soliti ambiti dei programmi di studio predefiniti.

Per rafforzare realmente l'educazione all'alfabetizzazione mediatica è necessario un approccio sfaccettato, che includa responsabili politici, istituzioni educative e altre parti interessate. Allo stesso tempo, fornendo tempo e risorse dedicati e includendo progetti e iniziative come CrAL, o all'interno della giornata scolastica o come parte di programmi di sviluppo professionale strutturati, può ridurre le barriere poste da fattori esterni (come i limiti di tempo).

- **Iniziative e programmi di alfabetizzazione mediatica dovrebbero lavorare attivamente per promuovere l'inclusione sociale**

Il modo in cui ci ritraiamo e immaginiamo l'un l'altro nei diversi contenuti audiovisivi (ad esempio, film, giochi) ha avuto un impatto sulle concettualizzazioni e le prestazioni quotidiane che modellano l'ambiente sociale. Ciò significa che coloro che controllano i mezzi di rappresentazione hanno un'**influenza decisiva su come il mondo viene percepito dagli altri** e sulle azioni modellate da queste visioni del mondo (Pöttsch, Hansen, Hammar, 2022). Pertanto, le iniziative e i programmi di alfabetizzazione mediatica **possono avere un ruolo fondamentale nel promuovere l'inclusione sociale** nel mondo digitale in continua evoluzione. Poiché il panorama mediatico continua a diversificarsi ed espandersi, è necessario rafforzare le capacità di tutti i giovani di analizzare, comprendere e interagire criticamente con varie forme di media. Inoltre, **le iniziative di alfabetizzazione mediatica possono contribuire a colmare il divario digitale migliorando l'accesso agli strumenti di informazione e di comunicazione**, riducendo così le ineguaglianze nel consumo e nell'espressione dell'informazione.

Fornendo opportunità educative per promuovere l'alfabetizzazione mediatica critica, i giovani, indipendentemente dal loro background, possono imparare a capire il mondo che li circonda, navigare nei media digitali e comprendere la potenza della propria voce. Fondamentalmente, **queste iniziative hanno il potenziale per trascendere la loro finalità educativa e diventare uno strumento per una società più inclusiva** e caratterizzata da maggiore equità.





- **Promuovere la collaborazione con i genitori e i membri della comunità, enfatizzando il sostegno locale nell'affrontare sfide globale**

Per creare e promuovere un ambiente mediatico sano e informato per i giovani, è importante coinvolgere i genitori e la comunità nel processo. Coinvolgendo e includendo i genitori e i membri della comunità locale nell'**apprendimento dei contenuti audiovisivi** e del loro valore, **possono anche meglio comprendere le sfide della creazione e del consumo di contenuti audiovisivi** e prendere decisioni informate in quanto all'esposizione mediatica dei loro figli. Inoltre, **l'alfabetizzazione mediatica critica può essere un potente strumento per consentire il dialogo interculturale, la tolleranza e la comprensione culturale**. Secondo l'UNESCO (2013), il coinvolgimento con e attraverso l'alfabetizzazione mediatica può generare un **dialogo intergenerazionale che potrebbe portare all'impegno civico, alla coesione e all'inclusività di diversi settori e gruppi di età**.

Per rendere il processo di coinvolgimento significativo e comprensibile per i giovani, è fondamentale adattare le discussioni e i contenuti per affrontare le questioni sociali e locali che hanno un impatto diretto sulla loro vita. Allineando gli sforzi di alfabetizzazione mediatica con argomenti pertinenti quali questioni ambientali, migrazione, cittadinanza digitale, salute mentale e diversità culturale, possiamo aumentare l'importanza dei contenuti per i giovani. **Questo approccio non solo promuove il pensiero critico, ma incoraggia anche i giovani a relazionarsi attivamente con il mondo che li circonda**. Collegando il consumo dei media con i problemi del mondo reale, i giovani possono diventare cittadini digitali responsabili che sono ben attrezzati per navigare in ambienti sia virtuali che fisici con empatia e comprensione.

Infine, per promuovere la collaborazione nella più ampia comunità, **è importante fornire e stabilire uno spazio** per discutere le questioni legate ai media e condividere strategie per un consumo critico. Ad esempio, [la piattaforma CrAL](#) offre uno spazio per tali discussioni e mira a riunire tutte le parti coinvolte nel processo di apprendimento.

- **Offrire opportunità ai giovani di diventare cittadini digitali attivi che possono partecipare in modo positivo e responsabile alla società, sia online che offline**

L'alfabetizzazione mediatica (alfabetizzazione mediatica audiovisiva inclusa) e l'educazione alla cittadinanza digitale si sovrappongono in aree di contenuto che dovrebbero essere integrate nell'apprendimento interdisciplinare. Attraverso lo sviluppo di capacità di alfabetizzazione mediatica, i giovani imparano a pensare in modo critico sui contenuti audiovisivi in cui si imbattono e a creare attraverso diversi strumenti. Aggiungendo una dimensione di cittadinanza digitale alle attività di apprendimento, gli studenti imparano come navigare gli ambienti digitali **in modo sicuro, responsabile ed etico**. **L'educazione alla cittadinanza digitale comprende la creazione etica di contenuti audiovisivi e**



incoraggia i giovani a **creare narrazioni che siano inclusive, rispettose di diverse opinioni e considerazioni etiche**. Inoltre, i contenuti audiovisivi incoraggiano l'uso e l'accesso alle banche di risorse condivise, **umentando così la consapevolezza sul diritto d'autore, sull'importanza dei diritti di proprietà intellettuale e sulle licenze Creative Commons**. Promuovendo il rispetto della proprietà intellettuale, i giovani possono contribuire a un ambiente online che valorizzi i contributi dei creatori di contenuti.

Inoltre, la creazione di contenuti audiovisivi incoraggia anche l'uso di piattaforme Internet che accelerano la creazione e la diffusione di materiali audiovisivi (cioè YouTube, Vimeo, Instagram, TikTok) ed è fondamentale che i giovani sappiano navigare in modo responsabile su quelle piattaforme. È anche essenziale insegnare loro la **privacy online**, la salvaguardia delle informazioni personali in un ambiente digitale e come fare scelte informate su cosa condividere e cosa mantenere privato. Questa conoscenza non solo contribuisce alla propria sicurezza online, ma coltiva anche il senso di cittadinanza digitale mentre imparano come diventare capaci di **proteggere sé stessi e i loro coetanei da potenziali minacce informatiche**.

### Conclusione

Promuovere l'alfabetizzazione audiovisiva critica richiede un approccio multiforme, che comprenda l'istruzione sia formale e non che la comunità in generale. Va sottolineato che queste raccomandazioni politiche dovrebbero essere viste come un documento vivo e dovrebbero cambiare con l'evolversi delle sfide e delle esperienze. Inoltre, anche se le raccomandazioni di cui sopra non sono esaustive, possono servire come punto di partenza per promuovere l'alfabetizzazione mediatica critica, riconoscendo la necessità di un dialogo continuo, di innovazione e di collaborazione.



## Fonti

Camarero, E., Fedorov, A., & Levitskaya, A. (2018). Audiovisual and media literacy for social change.

Commissione europea, Direzione generale dell'istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (2022), *Final report of the Commission expert group on tackling disinformation and promoting digital literacy through education and training : final report*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea: <https://data.europa.eu/doi/10.2766/283100>

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (2023) Comunicazione della Commissione Orientamenti a norma dell'articolo 33 bis, paragrafo 3, della direttiva sui servizi di media audiovisivi relativi all'ambito di applicazione delle relazioni degli Stati membri sulle misure di promozione e sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica 2023/C 66/02. Estratto da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023XC0223%2801%29>

Pérez-Rodríguez, A., Delgado-Ponce, Á., Marín-Mateos, P., & Romero-Rodríguez, L. M. (2019). Media Competence in Spanish Secondary School Students. Assessing Instrumental and Critical Thinking Skills in Digital Contexts. *Educational Sciences: Theory and Practice*, 19(3), 33-48.

Pöttsch, H., Hansen, T. H., & Hammar, E. L. (2022). Teaching and learning about audiovisual media: A critical media literacy perspective on the use of games in the contemporary upper-secondary classroom.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO, 2013) *Media and information literacy: policy and strategy guidelines*. Estratto da: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000225606>